

Bari, 19 luglio 2010

*Al Personale tutto della Direzione Regionale per
la Puglia e la Basilicata e degli Uffici Territoriali di
Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Potenza e Taranto
Loro Sedi*

Tra pochi giorni, dopo quasi tre anni, lascerò la conduzione di questa Direzione, alla volta della Toscana.

Voglio accomiatarmi da voi con la massima schiettezza, così come è mio costume, dribblando la trappola dei rituali addii.

Lo spunto mi viene dal refrain di una nota canzone di Luca Carboni, il cui incipit è il seguente: "ci vuole un fisico bestiale..." Eh sì! Ci vuole proprio un "fisico bestiale" per stare a capo di una struttura come questa; un fisico che, dalle gambe, alla testa, alla lingua, alle spalle ecc... supporti costantemente il lavoro quotidiano. Per questo motivo sono contento di assumere un altro incarico, perché - dopo quasi tre anni e dopo aver messo in campo tanta forza - posso autorevolmente dire di essere stanco. Gli spostamenti con tutti i mezzi di trasporto, la tensione continua, il tipo di approccio costantemente combattivo e innovativo al lavoro, alla lunga, hanno fatto sentire il loro peso e - dunque - è arrivato il momento di cambiare, per attingere a nuove fonti di energia e per porre su un'altra bilancia il peso dell'esperienza maturata.

Senza dubbio contento, dunque, ma allo stesso momento triste: perché chi ha forza, ce l'ha anche di passioni, di sentimenti anche personali, di entusiasmi, di partecipazione; fa propria ogni situazione e vive "vittorie" e "sconfitte" di lavoro come se fossero le proprie, razionalmente sbagliando, ma scoprendo - solo in questa maniera - stimoli e gratificazioni eccezionali; io queste situazioni le ho tutte addosso e dentro di me, ma ora sono costretto ad "impacchettarle" ed a portarle via. Sono triste, perché tutto ciò che ho fatto per questa Direzione tra poco non mi apparterrà più, si spersonalizzerà (come è giusto che sia) e diventerà, nel contempo, patrimonio e storia locale. Per rinunciare a tutto questo ci vuole, lo dico ancora una volta, un "fisico bestiale..."

E allora, non mi resta che ringraziare tutti voi, distintamente, per il contributo diretto ed indiretto fornito alla costruzione di un sistema di lavoro migliore: più aperto, più coraggioso, più moderno, impostato per emarginare la disonestà e la furbizia, che in tante situazioni - in questi anni - abbiamo visto finire miseramente, a dispetto delle sembianze invincibili. Grazie, più di tutti, a chi ha lavorato con lungimiranza, guardando al di là delle "piccole cose di pessimo gusto" dalle quali, a mia volta, sono stato messo in guardia da chi mi ha sempre e sinceramente aiutato. Grazie per i risultati ottenuti, che vanno al di là di semplici numeri, ma di cui non farò menzione, toccando ad altri la discrezionalità nel giudicarli.

Un grazie di cuore, infine, a chi si è trovato a lavorare a più stretto contatto con me, "subendo" i miei ritmi, le mie idee, aiutandomi a trasformarli ed incanalarli in risultati concreti ed importanti, senza badare ad orari e a schemi precostituiti, ma semplicemente comprendendo che in quella vivace serie di impulsi c'era la gioia e la rabbia costruttiva di fare il bene di tutti.

Ricorderò le genti di Puglia e di Lucania, così come non ho dimenticato gli uomini e le donne giuliani e friulani.

Sono sicuro che il mio successore sarà - meglio di me - in grado di condurre questa Direzione dalle potenzialità enormi; le esperienze maturate durante questi anni costituiranno, per lui, un gradino alto dal quale partire per raggiungere risultati più prestigiosi.

Auguri a tutti e sempre con voi

A handwritten signature in black ink, reading "Gianfranco Brose". The signature is written in a cursive, flowing style with large, connected letters.